



CITTA' DI VENARIA REALE



### **CONFERENZA STORICA (SU INVITO)**

#### **“CITTA’ DI SOLDATI, CAVALLI E AEREI: VENARIA REALE CULLA DELL’ARTIGLIERIA. Le “Voloire” e il 5° “Superga”**

nell’ambito degli eventi dell’iniziativa  
“ VENARIA REALE- RITORNO ALLE ORIGINI- Festa dell’ Arma di Artiglieria, 18-19 giugno 2022 “

### **I RELATORI (cenni biografici e loro interventi)**

#### **1) Ing. Paolo ANZILE**

##### **Cenni biografici:**

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino ed iscritto all’Ordine degli Ingegneri del capoluogo, è responsabile di attività ingegneristiche in un’importante realtà industriale del settore della difesa, nonché autore di articoli scientifici sui sistemi avionici. Appassionato di Storia Contemporanea, ha collaborato con il Dipartimento di Studi Storici dell’Università di Torino, pubblicando, su “Studi Piemontesi”, due saggi riguardanti il complesso della Venaria.

Nel 2019-2021, ha collaborato con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Torino, partecipando al convegno e alla stesura dei relativi atti sui 250 anni della Scuola di Veterinaria in Piemonte, con il saggio sull’Istituto presso la Venaria Reale nell’Ottocento.

**Titolo dell’intervento:** “ UN SECOLO DI ARTIGLIERIA ALLA VENARIA REALE ( 1831 – 1943 )”

**Sintesi dell’intervento:** *Illustrare il secolo che ha legato “l’Arma Dotta” con la realtà venariense, dall’ingresso delle Batterie a Cavallo, il 28 aprile 1831, fino ai drammatici eventi successivi all’8 settembre 1943. L’attenzione sarà rivolta soprattutto alle trasformazioni architettoniche e territoriali, come l’impiego delle vaste scuderie settecentesche o la realizzazione del poligono di tiro nell’aera degli antichi giardini aulici. Venaria divenne, nel corso dell’Ottocento, una delle più importanti piazze militari nazionali, a cui si aggiunse, nel secolo successivo, una tradizione aviatoria, testimoniata dall’ultimo presidio “grigioverde” sul territorio.*

#### **2) Col. c.( AVES) P.O. Antonio Giovanni VILLANI**

##### **Cenni biografici:**

Il Colonnello Antonio Giovanni VILLANI è nato a Soletto (LE) il 24 giugno 1965.

Si è arruolato il 24 settembre 1984 frequentando il 166° Corso “Dignità” dell’Accademia Militare di Modena e, successivamente, la Scuola di Applicazione di Torino. Assegnato all’Arma di fanteria, specialità carristi. Nel 1994 ha conseguito il Brevetto militare di pilota di elicottero e il Brevetto di Pilota Osservatore da Elicottero ed è entrato a far parte dell’Aviazione dell’Esercito.

Ha frequentato il 123° Corso di Stato Maggiore e il 5° Corso ISSMI e, al termine di quest’ultimo, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell’Esercito – Dipartimento Impiego del Personale. Ha



CITTA' DI VENARIA REALE



inoltre comandato, la Task Force "ITALAIR" nell'ambito della missione UNIFIL in Libano nel 2008 e nel 2020-21, nonché la Task Force "FENICE" in Afghanistan nell'ambito dell'Operazione ISAF nel 2013-14. Ha conseguito la laurea in "Scienze Strategiche" nel 1988, il master in "Scienze Strategiche" nel 1997, il master in "Studi Strategici e Militari Internazionali" nel 2003 e, infine, il Master in "Financing The Strategy" presso la National Defence University in Washington DC (USA) nel 2015.

Dal 2015 al 2018 ha svolto l'incarico di Vice Consigliere Militare presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea

Dal 15 ottobre 2021 è al Comando della Brigata Aviazione dell'Esercito (AVES)

Il Col. Villani è sposato con Antonella ed è padre di Alessandro e Stefano

**Titolo dell'intervento:** *"IERI, OGGI E DOMANI: L'AVIAZIONE DELL'ESERCITO E IL SUO 34° "TORO" A VENARIA REALE"*

**Sintesi dell'intervento:** *la storia del volo militare a Venaria Reale. Dal primo volo del Faccioli ai conflitti bellici, dall'impegno profuso dall'Esercito Italiano e dal 34° Distaccamento Permanente "Toro" per la città di Venaria Reale alle missioni estere di supporto per la pace. L'evoluzione dell'aeroporto Mario Santi dal biplano ai moderni utility helicopter dell'Esercito..*

### **3) Col. a. (c.a.) Piero SANDOLI**

#### **Cenni biografici**

Classe 1938, originario di Busto Arsizio, frequenta il 140° corso dell'Accademia Militare di Modena, dal 1958 al 1960. Presta poi servizio presso l'11° reggimento artiglieria da campagna a Cremona e l'8° reggimento semovente, a Trieste. Nel 1970 è al reggimento artiglieria a cavallo, a Milano, ove, nel 1984, assume il comando del 2° gruppo a cavallo. Lascia il servizio nel 1988, col grado di Colonnello.

E' autore di diverse opere sulla storia delle batterie a cavallo.

**Titolo dell'intervento:** *"VENARIA REALE, CULLA DELLE VOLOIRE"*

**Sintesi dell'intervento:** *la storia delle batterie a cavallo, le celeberrime "Voloire", dalla costituzione, nel 1831, ai giorni nostri, descritta da chi vi ha fieramente e lungamente militato e ne custodisce la storia e l'orgoglio.*

### **4) Prof. Aldo Alessandro MOLA**

#### **Cenni biografici:**

Classe 1943, già preside di liceo e docente di storia contemporanea all'Università Statale di Milano, dal 1992 è contitolare della Cattedra Théodore Verhaegen dell'Università Libera di Bruxelles.



CITTA' DI VENARIA REALE



E' autore della *Storia della massoneria italiana dalle origini ai nostri giorni* (Bompiani, 1976 e 1992) e della *Storia della Massoneria in Italia dal 1717 al 2018* (2018). Dal 1967 ha pubblicato biografie (Dante Livio Bianco, Mazzini, Garibaldi, Lemmi, Pellico, Carducci, Licio Gelli...) e opere sulla monarchia in Italia (2002), l'unificazione nazionale (*Italia, un paese speciale*, Ed. Capricorno, 2011, 4 voll.), la crisi del 1922 (*Mussolini a pieni voti?*, 2012), sul *Referendum monarchia-repubblica del 2-3 giugno 1946: chi vinse davvero?* (Bastogi, 2016).

Il suo *Giolitti, lo Statista della Nuova Italia* (2003), dal 2012 pubblicato nei *Classici della Storia* (Mondadori), è aggiornato in *Giolitti. Il senso dello Stato* (ed. Rusconi Libri, 2019). Dal 1982 collaboratore dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli), dirige l'Associazione di studi storici Giovanni Giolitti.

Già condirettore di *Il Parlamento italiano, 1861-1993* (Milano, Nuova Cei, voll.24), dal 2005 presiede il Comitato scientifico del mensile "Storia in Rete".

Ha concorso alla traslazione delle Salme di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena a Vicoforte (dicembre 2017).

Dal 1980 è Medaglia d'Oro per la Cultura (Decreto Presidente Pertini). Gli sono stati conferiti il Premio Presidenza del Consiglio dei ministri (2003), la Targa d'Argento del Presidente della Repubblica (Ciampi, 2005) e la Croce d'Oro di 1<sup>a</sup> classe dal Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia.

**Titolo dell'intervento:** "L'ALBERO E I FRUTTI: LA CONTINUITA' DELL'ESERCITO ITALIANO"

**Sintesi dell'intervento:** *Dalla sua unificazione (1861) l'Italia ha retto su tre pilastri: il Capo supremo dello Stato, il corpo diplomatico e le Forze Armate. Tra queste l'Esercito è stato ed è l'espressione più ampia della nazione, per ampiezza numerica e sacrifici vissuti. Il servizio militare nel Regno era talmente scontato da non essere neppure citato dallo Statuto, se non dall'art. 75 che rinviò le modalità della leva ad apposito ordinamento. Dopo le complesse vicende degli anni 1943-1947, i Costituenti sentirono la necessità di affermare che è "sacro dovere del cittadino difendere la Patria". Così affermarono la continuità della storia nazionale, sintetizzata da quella dell'Esercito Italiano*

## **COROLLARIO**

Benché antecedente al periodo storico in esame, il periodo napoleonico rappresenta la fucina degli eventi che, attraversando la prima metà dell'Ottocento, porteranno al Risorgimento. In questo contesto, assume importanza fondamentale la testimonianza sulla realtà militare di Venaria durante quel periodo straordinario per avvenimenti ed evoluzione politica, sociale e, per l'appunto, militare

## **Dott. Paolo Palumbo**

### **Cenni biografici**

Paolo Palumbo (Genova 1969) Storico Militare. Laurea in Storia all'Università di Genova e Dottorato conseguito presso l'Università degli Studi di Torino.



CITTA' DI VENARIA REALE



Responsabile per la città di Torino dell'Associazione internazionale francese Le Souvenir Napoléonien, membro dell'International Napoleonic Society e della Società Italiana di Storia Militare.

**Titolo dell'intervento:** "I CACCIATORI DELL'IMPERATORE A VENARIA: DAGLI USSARI PIEMONTESI AL 26° REGGIMENTO."

**Sintesi dell'intervento:** *dopo la vittoria del primo console Bonaparte a Marengo, nel giugno 1800, il Piemonte visse una seconda definitiva occupazione militare da parte dell'esercito francese. I vecchi reggimenti dell'armata sabauda furono disciolti e per ordine di Bonaparte ne nacquero di nuovi. Dallo scheletro della cavalleria nacquero gli ussari piemontesi e i dragoni: due reparti stanziati nelle ampie scuderie della reggia di Venaria. Furono anni interessanti, di formazione, che prepararono i soldati piemontesi ad essere incorporati in maniera definitiva nell'armata francese. Gli ussari diventarono il 26° reggimento di cacciatori a cavallo e solo nel 1803 abbandonarono Venaria per recarsi in pianta stabile in Francia..*

#### **MODERATORI:**

##### **Gen.B. (aus.) Antonio ZERRILLO**

###### **Cenni biografici:**

Generale di Brigata dell'Esercito, durante la carriera, ha prestato servizio, tra l'altro, presso il 23° fanteria, a COMO e gli Alti Comandi Territoriali, a TORINO.

Tra i principali incarichi assolti, quelli di Comandante di Compagnia, di Reparto Comando e Supporti, Capo Ufficio Affari Generali e Capo Ufficio Comunicazione dello Stato Maggiore della Regione Militare Nord.

Dal 2014 al 2018, è stato a capo del Progetto per le commemorazioni del centenario della Grande Guerra in PIEMONTE.

Ha svolto conferenze, su argomenti storico-militari, in molte occasioni e località, in Piemonte ed altrove.

Ha collaborato, con scritti ed interventi, con il Centro Studi "Giovanni Giolitti", diretto dallo storico Professor Aldo Alessandro MOLA, nonché con alcuni periodici, tra i quali "La Provincia Sannita", rivista ufficiale della Provincia di BENEVENTO .

E' Cittadino Onorario di Diano d'Alba ( Cuneo ) e di Verrua Savoia ( Torino ).

##### **Dott. Pier Carlo SOMMO**

###### **Cenni biografici:**

Laureato in Giurisprudenza, Giornalista professionista. E' stato Direttore di servizi di informazione e comunicazione della pubblica amministrazione. Oggi docente a contratto di Comunicazione presso l'Università di Torino e Università Cattolica. Autore di saggi, articoli e ricerche, ha pubblicato numerosi volumi e opuscoli dedicati alla comunicazione, storia e turismo.